



3° tratto sentiero del Viandante (LC) (Da Varenna a Dervio)

17 marzo 2019

Il sentiero del Viandante è un percorso escursionistico costituito in gran parte da sentieri e mulattiere che fiancheggia il lato orientale del lago di Como, partendo da Abbazia Lariana e terminando a Colico. Il tragitto completo è lungo circa 45 Km e viene solitamente percorso a tappe.



Dal parcheggio si imbecca viale Polvani, superata la chiesa si prende a destra la piccola via della Croce a gradoni di pavé (cartello per Vezio e Perledo, oltre a una vecchia targa di marmo con l'indicazione per la Capanna Monza). La stradina fa subito una svolta a destra e poco dopo incrocia una via acciottolata (via per Vezio) che sale a sinistra. Seguire questa stradina pedonale, superare l'incrocio con una strada privata e raggiungere le case di Vezio proprio sotto la piccola piazzetta Belvedere, dove si incontra il Sentiero del Viandante. Lasciare sulla destra gli itinerari che salgono alla piazzetta e proseguono per Varenna (variante alta e variante bassa), scendere a sinistra lungo una stradina dapprima a gradoni acciottolati e poi sterrata, attraversare di nuovo la strada privata e continuare a scendere su percorso sterrato fino al vecchio ponte in pietra che supera il torrente Esino nei pressi del rustico edificio abbandonato del Crotto del Pepott. Oltre il ponte salire lungo una gradinata fino a raggiungere la strada asfaltata che da Varenna porta a Vezio. Traversare la strada, andare a sinistra e incontrare subito una mulattiera a gradoni che sale a destra e raggiunge in breve la cappella della Madonna di Campallo. Lasciare a destra la mulattiera che sale a Perledo, passare sotto il portico della cappella e proseguire dritti. Ignorare un'altra deviazione a destra e raggiungere le case di Regolo (frazione di Perledo). Salire tra esse per gradoni acciottolati e raggiungere la Piazzetta Bassa, dove si trova la piccola chiesa di San Giovanni Battista.

Traversare la piazzetta verso Nord e imboccare la stretta via degli Orti; si raggiunge quindi la strada asfaltata per Esino, la si traversa e si prosegue lungo la mulattiera. Ad un bivio si lascia a destra il tracciato per Bologna, Gisazio e Bosco delle Streghe; si prosegue dritti e si raggiunge in breve un'altra strada asfaltata (via alla Cava Alta). La si segue verso destra, passando alla base della muraglia dell'ex cava di marmo nero di Varenna. Proseguendo lungo la strada asfaltata verso Nord si raggiunge, dopo circa 800 metri, una cappellina e quindi, sempre lungo la strada, si scende fino ad incrociare, dopo circa 200 metri, la strada asfaltata per Gittana (a sinistra) e Regoledo (a destra). La si traversa e si imbecca una mulattiera che entra nel bosco. Si incontra una prima cappella (presso cui sale, da sinistra, una mulattiera) e, poco più avanti, un bivio: tenere il percorso principale, che va a sinistra in leggera discesa. Dopo una casa rustica il sentiero scende fino ad un ponte che scavalca il fosso in cui saliva (fino alla metà degli anni Cinquanta) la funicolare che da Riva di Gittana portava allo stabilimento idroterapico di Regoledo (prima del ponte si stacca sulla destra il sentiero segnalato per Gisazio, Albiga e Monte San Defendente).



Si oltrepassa il ponte, si raggiunge una cappella e si prosegue lungo la bella mulattiera acciottolata nel bosco (dove le piante si diradano si ha una bella vista su Bellano, Dervio e sull'Alto Lario). Ci si abbassa fino a dei casolari, quindi si passa davanti al grosso edificio della Fabbrica dopo il quale si incontra un bivio. Si va a sinistra in discesa e si raggiunge la Cappella dell'Addolorata. Si prosegue in discesa e si arriva alle prime case di Bellano dove ci si ferma per il pranzo e per la visita agli Orridi.

A sinistra della chiesa di San Rocco si prende una stradina pedonale a gradoni acciottolati (via per Ombriaco) che sale tra la chiesa e il cimitero di Bellano. Si raggiunge un bivio con due cappelle. Proseguire a destra e per un ripido tratto a gradoni acciottolati raggiungere un incrocio a T tra le case di Ombriaco. Andare a sinistra e dopo pochi metri arrivare ad un altro incrocio a T presso un lavatoio. Andare a sinistra in direzione del Santuario di Lezzeno.

Dallo spiazzo davanti al santuario portarsi sulla sua sinistra (Nord) e imboccare, a sinistra, una strada acciottolata. Dopo una ventina di metri prendere una stretta viuzza a destra e arrivare sulla strada asfaltata. Seguirla per poche decine di metri fino a incontrare un bivio; andare a destra, sempre su una strada asfaltata che quasi subito diventa molto stretta e entra tra le case. Tralasciando una deviazione a destra, si prosegue dritti e si raggiunge un altro bivio appena sopra la strada asfaltata per Vendrognio. Si va a destra su una bella mulattiera a gradoni acciottolati e si raggiungono due casolari all'inizio del bosco. Si passa tra i casolari e subito dopo si scende nel bosco per una larga mulattiera a gradoni fino a un rustico ponticello in pietra. Dopo il ponte si percorre un bel tratto panoramico su Dervio e sull'Alto Lario. Si perde ancora quota e si raggiunge (qui siamo poco sopra la superstrada) un altro ponte che scavalca una suggestiva forra (Valle dei Mulini). Il Sentiero del Viandante scende invece a sinistra per una larga mulattiera a gradoni acciottolati recentemente sistemati e raggiunge la strada asfaltata a Oro. Seguendo la mulattiera si attraversa un ponte e si raggiunge un bivio; si lascia a destra l'itinerario che sale a Ronchi, Monte Alto e Cascine Pratolungo e si procede dritti proseguendo dritti in leggera discesa. Dopo una cappelletta si scende per gradoni acciottolati fino ad un nuovo bivio; a destra si sale a Ronchi, il Sentiero del Viandante scende a sinistra per una larga mulattiera a gradoni acciottolati oltrepassando un ponte si giunge a Dervio.



Partenza: alle ore 6,30 dal parcheggio nella ex-Caserma di Cavalleria, lato Via Kennedy, a Voghera (PV)

Accesso: con bus (raggiunto il numero minimo di 30 iscrizioni)

Responsabili organizzativi: Antonella Angelini, Giovanna Cerutti, Mariella Danesini

Tempo di percorrenza: 5,15 h circa (escluse le soste)

Lunghezza del percorso: 12,5 km circa

Dislivello totale: + 604 mt (in salita) / - 620 mt (in discesa) quota massima raggiunta 420

Difficoltà: E

Pranzo: al sacco

Consigli per l'escursione:

Indossare calzature ed abbigliamento da trekking; cappello, giacca antivento e indumenti antipioggia

Consigliati i bastoncini da trekking

L'escursione richiede una buona preparazione per i continui sali-scendi ed è necessario essere in salute e svolgere continuativamente un minimo di attività fisica

PRENOTAZIONI ENTRO: 14 MARZO 2019

- telefonando al 338-4093716
- tramite posta elettronica: micologicovoghera@gmail.com
- presso la nostra sede il giovedì - dalle ore 21 alle 22

La quota di partecipazione sarà raccolta in bus nel viaggio di ritorno
I non associati dovranno corrispondere € 5,00 per la copertura assicurativa obbligatoria e le spese di gestione della pratica

Gli organizzatori si riservano di modificare o sospendere l'escursione in caso di maltempo (anche se solo previsto)

Regole da rispettare per la buona riuscita dell'escursione

Non sopravanzare il capo gita e non abbandonare il gruppo o il sentiero: chiunque lo faccia sarà considerato 'fuori gita', ai fini della responsabilità assicurativa propria e degli organizzatori

Segnalare tempestivamente agli accompagnatori ogni problema

Annotarsi il numero telefonico del gruppo e/o del capo gita, da utilizzare in caso di perdita di contatto col gruppo

Essere solidale e proattivo con gli altri partecipanti alla gita

Prossima escursione:

31 marzo 2019

ANELLO DI SALOGNI